

NUOVI FRUTTI DA ANTICHE RADICI

(Parliamo tra amici di un cammino da costruire insieme tenuti per mano da questi fragili fogli di carta che formano ogni settimana "Il Resegone")

Cari amici lettori,

nel solco della cronaca di sempre - ormai è più che centenaria - con le radici ben piantate nei valori che ispirano e motivano la lettura dei fatti settimanali in comunione con un intero popolo in cammino, con l'impegno di condividere gioie e dolori, fatiche e speranze di tutti, ci ritroviamo a parlare di questi fogli di carta, fragili ma carichi di vita e che sono strumento della nostra comune crescita, per prendere insieme qualche decisione che serva al bene vero di questa società.

Veramente, cari amici, da parte nostra alcune decisioni le abbiamo già prese nello sforzo di far fruttificare anche nel nostro tempo le antiche radici di questo carissimo giornale che è "Il Resegone". Basta uno sguardo veloce agli ultimi cinque o sei anni, uno scorcio di storia, per rendercene conto: le rubriche "Fatti di cultura", "Tradizioni popolari", "La gente si domanda", per citarne solo alcune, hanno significato l'attenzione al caratteristico patrimonio morale e culturale di cui la nostra gente è portatrice, perché non andasse disperso, ma venisse raccolto e vitalizzato.

Le scelte di fondo mentre altri sceglievano diversamente stanno a dimostrare la vivacità e il coraggio di una voce libera, inflessibile, non condizionabile da alcun potere, ma tesa a servire i più deboli sempre: questione morale in primo piano, difesa e promozione della vita, ricerca di una casa, una madre e un padre per bimbi in difficoltà, attenzione al mondo del lavoro, fenomeni di devianza giovanile.

L'ampiezza con cui si parla della vita ecclesiale in tutte le sue dimensioni e articolazioni e la tempestività con cui si pone alla coscienza cristiana ogni nuovo problema che attraversa la società è solo il segno di un più ampio sforzo di contribuire a costruire la comunità per mezzo della comunicazione.

Tutte queste sono cose note a noi che ci ritroviamo ogni settimana da queste pagine. Ma c'è qualcosa di meno noto o perché iniziato da minor tempo o perché inizia solo da questo numero: si tratta delle due rubriche speciali sull'informatica e - da oggi appunto - sul risparmio nelle sue forme più evolute e avanzate, così da interessare anche le famiglie più semplici e non solo gli addetti al lavoro nel mondo della finanza. Ve le segnalo, cari amici, perché rappresentano uno sforzo notevole che la redazione compie per essere sempre meglio al vostro servizio.

Ecco, sono le nostre scelte. Le vostre, sono convinto che le avete già capite, anche se mi permetto di insistere e dare un suggerimento: la nostra forza siete voi, amici lettori, in particolare, voi carissimi abbonati. Una forza ancora maggiore può essere rappresentata da chi non solo si abbona, rinnova o nuovo, ma da chi convinto della bontà del servizio provvede a proporre abbonamenti ad amici e conoscenti o a sottoscriverli in regalo.

A nome anche dei miei carissimi collaboratori confido che contribuirete a sostenere questo nostro servizio, ecclesiale e civile ad un tempo, con generosità e prontezza. Ve ne ringrazio di cuore, coi migliori auguri, mentre resto in attesa di suggerimenti e idee per rendere la presenza del nostro giornale ancora più stimolante, significativa e positiva. Con saluti cordialissimi.